Scritto da Red.
Lunedì 29 Ottobre 2018 16:30



AVELLINO – Qui di seguito la risposta del sindaco di Avellino, Vincenzo Ciampi, al consigliere comunale Alfonso Laudonia che aveva annunciato la sua autosospensione dal gruppo del M5S per la vicenda Isochimica: “Egregio consigliere comunale Alfonso Laudonia, in relazione alle tue pretestuose quanto ingenerose ed infondate accuse di “ottuso silenzio” in merito alla “questione Isochimica” ti rappresento che il sottoscritto, immediatamente dopo l’insediamento del 12 luglio scorso, con propria nota protocollata, ha chiesto alla Procura della Repubblica di Avellino di essere nominato, in sostituzione del precedente sindaco, custode giudiziario dell’area ex Isochimica ricadente in rione Ferrovia.

Proprio attraverso questa mia iniziale richiesta, avvenuta a meno di una settimana dall’insediamento, ho inteso comunicare alla collettività il grande rilievo che per me aveva - ed ha - la risoluzione dell’annosa vicenda. Quanto allo specifico, visto che vengo accusato anche di inerzia e silenzio, mi preme l'obbligo di aggiornarti - e lo farò in estrema sintesi - circa le attività che sono tuttora in corso, iniziando col rammentarti che è stata data completa attuazione al Piano caratterizzazione integrativo, predisposto dall’Arpa Campania, ed all’unanimità approvato nella Conferenza dei servizi appositamente convocata dal settore Bonifiche della Regione Campania.

È stato altresì totalmente realizzato l’intervento di rimozione di due pericolosi silos, degli impianti di aspirazione, di una gru e di trentotto cubi di cemento contenenti amianto depositati nell’ex stabilimento Isochimica di Avellino. Grazie a questo intervento, oltre alla rimozione come detto dei due silos, sono stati allontanati dal sito ben 76.290 kg di amianto contenuti nei cubi di nonché altri 57.240 kg di rifiuti pericolosi rinvenuti in diversi punti dello stabilimento. Anche la progettazione della bonifica di superficie sta procedendo speditamente, specie se si tiene nel dovuto conto la complessità degli interventi in un ambiente così delicato quale è per l'appunto

un sito contaminato dall'amianto; tuttavia gli uffici del settore Tutela ambientale hanno redatto il progetto preliminare per la bonifica superficiale dell'area e quello definitivo, nell'importo di euro 12.966.296,58, già approvato con deliberazione di giunta, suddiviso in tre diversi lotti funzionali.

Il 1° dei suddetti lotti funzionali dell'intervento di bonifica superficiale è stato già approvato ed è stata avviata la procedura di gara per la selezione dell'operatore economico che dovrà effettuare l'intervento. Nel corso di questi mesi la Commissione giudicatrice è stata molto impegnata nella complessa verifica dei requisiti detenuti dalle 13 ditte che hanno presentato la propria offerta come peraltro reso pubblico sul sito del Comune; i lavori sono conclusi ed è in corso la verifica delle offerte tecniche presentate dagli 11 operatori economici ritenuti ammessi alla procedura di gara.

Come vedi, nonostante le complesse verifiche da porre in essere, tenuto conto che molti degli atti presentati sono riferiti ad impianti di smaltimento non italiani e da operatori stranieri, ho comunque chiesto con forza agli uffici di procedere nello sforzo di produrre anche la progettazione del 2° lotto funzionale d'intervento.

Proprio a tal proposito il settembre scorso, presso gli uffici del settore Tutela ambientale, si è tenuto un apposito tavolo tecnico al quale hanno partecipato, tra gli altri, l'Istituto superiore di sanità ed il Consorzio InterUniversitario Cugri composto dalla Federico II di Napoli e dall'Università di Salerno, che in seguito ad apposita accordi sottoscritti stanno garantendo la propria competente consulenza tecnico-scientifica alla progettazione.

Confidando che presto si concluda, con l'individuazione di un operatore economico, la gara in atto relativa all'attuazione al 1° lotto funzionale della bonifica superficiale e, quindi, si proceda celermente alla rimozione dei quasi 500 cubi di cemento contenenti amianto friabile, ritengo di poter assumere l'impegno di convocare presto un Consiglio comunale nell'ambito del quale fare il punto della situazione sia circa gli interventi effettuati sia relativamente a quelli previsti.

In merito allo spostamento del processo ex Isochimica da Napoli ad Avellino voglio sottolineare che sono in contatto con il presidente dell'amministrazione provinciale per portare il processo presso l'ex carcere borbonico. Ovviamente, nei prossimi giorni, dovrò incontrarmi, a tal proposito, con il presidente del Tribunale di Avellino".